

SCONTRO UGL-FEDERALBERGHI L'AQUILA SULLA CRISI DEL SETTORE

31 Gennaio 2012

L'AQUILA – Scontro tra Federalberghi e Ugl dopo una riunione sulla crisi dei lavoratori aquilani del settore disertata dal sindacato.

“Per fronteggiare la terribile crisi che si è abbattuta sugli albergatori dell'Aquila, la Federalberghi-Confcommercio aveva nei giorni scorsi richiesto alle organizzazioni sindacali locali un incontro al fine di porre in campo ogni iniziativa utile a tutelare i posti di lavoro dei propri collaboratori”.

Così scrive infatti in una nota, il presidente provinciale di Federalberghi-Confcommercio, Mara Quaianni, sulla riunione che si è tenuta il 27 gennaio, tra albergatori e associazioni di categoria per la tutela dell'occupazione nel settore turismo all'Aquila, sottolineando l'assenza dell'Ugl.

“All'incontro, avvenuto venerdì 27 gennaio, presso la sede della Confcommercio dell'Aquila – continua la nota – oltre agli albergatori erano presenti i rappresentanti della Cgil e della Cisl; durante tale incontro si è convenuto di intraprendere alcune azioni a tutela del livello occupazionale delle aziende alberghiere”.

“Rilevante – commenta la Quaianni – è stata l'assenza della Ugl i cui rappresentanti non perdono occasione per colpevolizzare i datori di lavoro accusandoli di non saper fare impresa e di usare i lavoratori come ‘scudi umani’”.

“Gli albergatori non ci stanno più a subire questa accuse – le parole di protesta della Quaianni – anche perché durante tutto il periodo dell'emergenza si sono sostituiti al Governo per fronteggiare le spese dei servizi alberghieri da garantire ai propri concittadini, accumulando più di un anno di arretrati e ricorrendo a fidi bancari”.

“Non è la prima volta – spiega la Quaianni – che gli albergatori lanciano l'allarme delle crisi di un turismo che non c'è mai stato in città, tanto che, già prima del 6 Aprile 2009, avevano richiesto alle istituzioni un intervento straordinario per la città dell'Aquila”.

“Al momento, però, dell'accorato appello – conclude la Quaianni – sono proprio quelle forze sindacali ‘giudicanti’ a venir meno all'incontro necessario per coinvolgere tutti i rappresentanti istituzionali al fine di cercare di risolvere finalmente una crisi divenuta ormai grave e annosa”.

LA RISPOSTA DELL'UGL

“La Quaianni tornasse a fare impresa!”.

Questa la risposta, senza mezzi termini, del segretario provinciale dell'Ugl, Giuliana Vespa, all'accusa mossa del presidente provinciale di Federalberghi- Confcommercio, Mara Quaianni, riguardo alla mancata partecipazione dell'Ugl alla riunione del 27 gennaio scorso tra albergatori e associazioni di categoria per la tutela dell'occupazione nel settore turismo all'Aquila.

La Quaianni ha accusato l'Ugl di alzare polveroni e accuse contro Federalberghi, che userebbe i lavoratori come “scudi umani”, e poi di non essersi presentata a quello che suo avviso è stato un incontro molto importante per tutelare i suddetti lavoratori.

“Apprendiamo dagli organi d'informazione – continua la Vespa – che la signora Mara Quaianni di Federalberghi critica con livore e poca cognizione di causa l'assenza della Ugl a un incontro tenutosi venerdì scorso”.

“Sospetta – insinua la Vespa – la reazione della Quaianni sull'assenza della Ugl considerato, tra l'altro, che anche la Uil non era presente all'incontro e che per l'assenza di questo sindacato nulla è stato detto”.

“L'Ugl – spiega la Vespa – contrariamente a quanto sostenuto da Federalberghi, non ha mai colpevolizzato i datori di lavoro per partito preso ma li critica quando, come afferma la signora stessa, usano i lavoratori, e non solo, come scudi umani”.

La Vespa richiama alla memoria un evento accaduto durante l'emergenza del terremoto, “tutti gli aquilani non possono non

ricordare le vergognose affermazioni della Quaianni che minacciò, al seguito del ritardo dei pagamenti, di non servire i pasti e di non effettuare più il cambio della biancheria agli sfollati ospiti nella sua struttura, della serie: 'spariamo sulla Croce Rossa!'".

"Federalberghi - chiarisce la Vespa - è stata informata dell'impossibilità della Ugl di partecipare quel giorno all'incontro e visto che la nostra organizzazione sindacale sottoscrive centinaia di pratiche per la concessione della Cassa Integrazione con tutti i datori di lavoro che, senza tanti proclami agiscono concretamente nell'interesse dei dipendenti, siamo pronti a firmare accordi atti a tutelare i lavoratori delle strutture alberghiere".

"Ribadiamo, nell'interesse di tutti - conclude la Vespa - che, finita la pacchia dell'assistenzialismo, si debba tornare a fare impresa".